

## IL DOPO ELEZIONI

# «Marino vince perché libero Congresso? Ci sarò anch'io»

JOLANDA BUFALINI  
ROMA

Goffredo Bettini questa volta «ci mette la faccia». Dirigente storico della sinistra romana, non ci sta ad essere rappresentato come «regista occulto» di tante operazioni, compresa la candidatura di Ignazio Marino a Roma. L'idea dell' «apparato di Bettini» «più che indignarmi mi fa ridere, perché è costituito da un ragazzo che mi aiuta tre ore al giorno e da Libero, autista in pensione». «Io - rivendica - mi sono dimesso da senatore e da coordinatore del Pd, senza chiedere e senza negoziare. Caso unico, in mezzo a tanti trasformismi»

**Astensionismo e voto ai Grillini. Qual è la sua analisi?**

«Il voto a Grillo è la febbre di una malattia grave insorta dal 1992: la scomparsa dei partiti di massa, la perdita della capacità di rappresentanza popolare. Enrico Berlinguer per primo, in anticipo, aveva colto che i partiti stavano diventando cosa diversa dal ruolo loro affidato dalla Costituzione, di rafforzamento di una fragile democrazia. Dal 1992 nulla è stato fatto: zero riforme istituzionali, zero sulla forma partito. Invece Berlusconi ha inventato, in un modo dannoso, una forma nuova di rappresentanza. La conseguenza drammatica è che, con la crisi del berlusconismo, i voti in libera uscita sono finiti nella protesta grillina».

**Ora M5S ha perso consensi.**

«Gli elettori hanno valutato come improduttivo il voto alle politiche, però, nelle città, per loro, il terreno è anche meno favorevole. Noi abbiamo il vantaggio di uno schieramento più unitario, a livello

### L'INTERVISTA

**Goffredo Bettini**

**«A Roma il candidato del centrosinistra ha prevalso anche per il suo profilo autonomo. Alle assise del Pd presenterò un documento»**

locale, e di un personale politico credibile. Eppure, ancora una volta, la crisi del grillismo ha alimentato l'astensione. Insieme alla soddisfazione per il nostro risultato, dobbiamo tenere i piedi per terra, non perdere di vista il tema della ricostruzione di una politica democratica credibile. In Tv ho usato un paradosso: rispetto all'astensione avrei preferito più voti a Grillo, l'espressione esplicita della volontà elettorale è, comunque, meglio di questo inabissarsi».

**Lei ha sostenuto a Roma Ignazio Marino, il primo turno le ha dato ragione, eppure si diceva che è un candidato che non parla alle periferie.**

«Marino ha affrontato la competizione nel momento di massimo disorientamento del Pd, quando venivano affondate le candidature di Marini e Prodi al Quirinale. Nel caos, il profilo di autonomia e libertà è stata la sua forza, il mio consiglio è stato: ascolta tutti ma «va do-

ve ti porta il cuore». Contrapporre periferie e centro è fuorviante, più importante oggi è la vulnerabilità delle persone: un insegnante in pensione, che riceve 1400 euro al mese, che paga un mutuo o un affitto e che magari ha bisogno di una badante, si trova in una situazione di confine fra dignità e povertà. Marino ha parlato a queste persone, nel centro e nelle periferie. E ha ottenuto il 43% dei voti in concorrenza con tre candidati insidiosi. Ci è riuscito perché prende a cuore le situazioni, da medico, e offre speranza. Un altro fattore del successo è stato il Pd romano, nonostante la sua crisi politico-organizzativa, che ha una classe dirigente diffusa che si è spesa moltissimo, insieme ai competitori delle primarie, Paolo Gentiloni e David Sassoli. E c'è stata una scelta lungimirante e intelligente di Sele».

**Ora c'è la partita del ballottaggio**

«È la partita decisiva, io penso che dobbiamo puntare su tre fattori: Marino rimanga se stesso, con la sua concretezza; secondo, dobbiamo rivolgerci all'elettorato che non ha votato, dentro il quale ci sono molti voti del Pd. Terzo, Alemanno ha preso il 30% dei consensi, mai c'è stata una performance così negativa di un sindaco uscente. Contro di lui si è espresso il 70% dei votanti che, sia pure divisi, vogliono cambiare. Ora, sul solo Marino ricade la responsabilità del cambiamento, e Roma ha bisogno di tutte le energie. Anche se non ci fossero prese di posizione esplicite, noi facciamo un appello unilaterale al dialogo con tutti. Saremo inclusivi».

**Lei si è candidato alla segreteria del Pd.**

**L'Unità ha pubblicato una vignetta di Staino che chiedeva: i dirigenti del Pd non possono dare una mano, anche senza candidarsi?**

«Questa volta gioco in prima persona perché il prossimo deve essere un congresso di ricostruzione, presenterò un documento stringato di idee, analisi e proposte, con la mia firma e con quella di un gruppo di persone. Di nomi si discuterà dopo. C'è necessità di un congresso rapido, entro ottobre o novembre, in cui si discuta in modo limpido e sereno su tesi politiche. Auguro lunga vita al governo Letta, che ha un senso solo se saprà fare cose utili al paese, ma sappiamo che, quel governo, ha al suo interno un ordigno di autodistruzione che si chiama Silvio Berlusconi».

**Le large intese hanno favorito o danneggiato il Pd?**

«Sono due livelli diversi, semmai nel voto amministrativo si è espresso un grande campo alternativo alla destra, che va dalla sinistra ai moderati. Questa è la nostra prospettiva, mentre il governo nazionale è una anomalia. È un voto che ha dato fiato al Pd, anche grazie a Guglielmo Epifani che si è mosso in modo sobrio e concreto».

**Il ruolo di Matteo Renzi?**

«Bisogna distinguere fra partito, dove serve un gruppo dirigente per un lavoro strategico, e il governo. Se Renzi si candidasse segretario del partito, non sarei dalla sua parte. Invece penso che, se non fa errori, sia una carta vera, da giocare per il governo del paese. Indebolire questa potenzialità, sarebbe un suicidio, un danno alla Repubblica italiana».



## nuova app eni gas e luce

per gestire la tua energia,  
dove e quando vuoi



con eni gas e luce puoi gestire la fornitura energetica di casa in modo più semplice, direttamente da smartphone e tablet così in qualsiasi momento e ovunque tu sia potrai, ad esempio, controllare l'attivazione della fornitura, inviare l'autolettura gas, controllare l'andamento dei consumi luce e gas. E ancora, potrai facilmente richiedere la domiciliazione dei pagamenti, verificare il saldo, conoscere in anticipo la data della prossima bolletta, attivare eni webbolletta, visualizzarla e consultarne la guida alla lettura.

**eni gas e luce la soluzione più semplice**

scopri subito la nuova app gratuita per tutti e le operazioni che puoi fare su eni.com

